Nel combattimento valido per il titolo mondiale versione WBC disputato ieri sera alla Deutschlandhalle di Berlino

Battuto Dagge: Mattioli è campione dei superwelters

Il match concluso al quinto round

Il tedesco è stato atterrato da un poderoso sinistro al capo — Nel sottoclou della serata il diciannovenne Jorge Eipel ha conquistato la corona europea dei welters sconfiggendo, per squalifica alla tredicesima ripresa, il danese Jorghen Hansen

Nostro servizio

BERLINO — Sul ring della Deutschandhalle di Berlino l'abruzzese Rocky Mattioli ha conquistato il titolo mondiale dei pesi superwelters versione WBC (World Boxing Council) battendo per K.O. alla quinta ripresa il detentore Eckhard Dagge. Mattioli pugilisticamente cresciuto in Australia dove era emigrato con la famiglia sale così sul trono che già fu di Mazzinghi, di Benvenuti e di Carmelo Bossi e lo fa con pieno merito. Si temeva che un'arbitraggio casalingo e condizioni ambientali generalmente sfavorevoli potessero rendere problematica questa conquista. Ma il pugile italiano ha messo fine ad ogni dubbio nel corso della quinta ripresa, allorché con un poderoso sinistro al capo del tedesco detentore della corona lo ha spedito al tappeto per il conto totale.

Il ventiquattrenne pugile di Ripa Teatina ha cominciato l'incontro in attacco, ed ha continuato ad attaccare fino all'atterramento dell'avversario.

Il campione ha contrastato con una certa efficacia Mattioli con sinistri al capo.

Il violento colpo che ha deciso l'incontro ha mandato il tedesco a terra supino. Dagge si è faticosamente sollevato poggiando sul gomito, e in quella posizione è stato contato fino a dieci.

Subito il quadrato è stato invaso da tifosi italiani esultanti.

Nel «sottoclou» della riunione, il tedesco diciannovenne Jorge Eipel ha conquistato il titolo europeo dei welters battendo per squalifica alla tredicesima ripresa il danese Jorgen Hansen che aveva conquistato la corona continentale nel giugno scorso battendo a Copenaghen l'italiano Marco Scano. L'arbitro austriaco Kid Rado ha squalificato Hansen per combattimento a testa bassa.

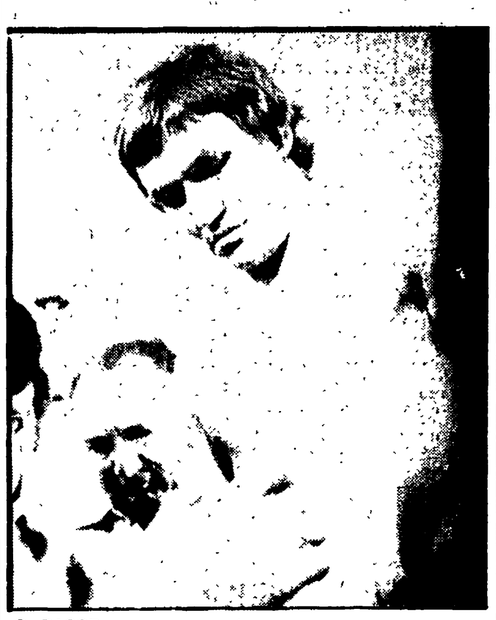
La decisione dell'arbitro austriaco di assegnare la vittoria a Eipel è stata contestata dai 12.000 spettatori presenti nella «Deutchlandhalle» nonostante assegnasse la vittoria al loro pugile ed è giunta al termine di un combattimento particolarmente aspro quando entrambi i contendenti avevano il volto segnato da ferite ed Hansen sanguinava dal naso.

Il danese era stato richiamato ufficialmente una prima volta nel corso della decima ripresa per combattimento a testa bassa ed una seconda volta proprio nel corso del tredicesimo e conclusivo round prima che l'arbitro lo rinviasse nel proprio angolo decretandone la squalifica.

Al momento della decisione arbitrale l'incontro era in parità. Il campione, trentatreenne, aveva dominato la prima parte del «match» ma aveva poi dovuto cedere al ritorno del più giovane avversario. Eipel, conosciuto in Germania come «Baby Face» è il primo pugile tedesco campione europeo dei welters dopo «Iron» Gustav che lo perdette nel 1935.

j. v.

● MATTIOLI



● DAGGE

sport flash

● **PESCA SUBACQUEA** — Il sub siracusano Enzo Maiorca, detentore del record mondiale di immersione in apnea, ha avuto assegnato il premio «Capitano Coraggioso 1977» nell'ambito delle manifestazioni folkloristiche, sportive, socio-culturali, che si svolgono in questi giorni a Riposto, un grosso centro del catanese.

● **PUGILATO** — Il mediomassimo Aldo Traversaro ha battuto sul ring di Sestri Levante il pari peso campione di Spagna José Antonio Galvez per KO alla quinta ripresa. Nella stessa riunione il peso medio Russo ha battuto ai punti in sei riprese Favretto e il peso leggero Provenzano ha battuto ai punti in sei riprese Battistelli.

● **TENNIS** — La Federazione Italiana Tennis ha comunicato che l'incontro di Coppa Davis Italia-Francia è confermato per i giorni 16, 17 e 18 settembre. La Federazione francese si è dichiarata infatti impossibilitata ad aderire alla richiesta di variazione. L'incontro si svolgerà sui campi del Foro Italico di Roma.

● **PUGILATO** — Lo scozzese Jim Watt ha conquistato il titolo europeo dei pesi leggeri, lasciato vacante dallo spagnolo Perico Fernandez, battendo per ferita alla prima ripresa Andre Holyk.

● **IPPICA** — A Grosseto nella corsa tris della settimana ha vinto Say Wim davanti a Little Sir Echo e Tricesimo. La combinazione vincente (1-6-14) ha pagato lire 42.856.

● **PALLAVOLO** — La rappresentativa azzurra ha debuttato con una sconfitta ai campionati europei juniores femminili di pallavolo che ieri hanno preso il via in diverse città della Jugoslavia. Le ragazze italiane hanno avuto la sventura di incontrare al primo turno la forte squadra sovietica che ha fatto sua la partita per 3-1 (15/1 15/17 15/5 15/4). Questi gli altri risultati della prima giornata: Polonia-Jugoslavia 3-2 (15/6, 15/10, 11/15, 13/15, 15/11). Germania E.-Olanda 3-0 (15/9, 16/14, 15/3). Bulgaria-Turchia 3-0 (15/5, 15/6, 15/7). Cecoslovacchia-Germania O. 3-1 (15/9, 15/7, 15/17, 15/4). Ungheria-Romania 3-1 13/15, 15/10, 15/3, 15/9).

Battuti al Giro dell'Umbria Bitossi, Santambrogio, Gimondi e Baronchelli

Volata di big a Perugia: nessuno resiste a Moser

Andremo a San Cristobal con Moser, Baronchelli, Gimondi, Bitossi, Battaglin, Barone, Fabbri, Santambrogio, Saronni, Paolini, Francioni e Vandi?

Dal nostro inviato

PERUGIA — Francesco Moser torna al successo, vince per la terza volta il Giro dell'Umbria e Alfredo Martini raccoglie preziose indicazioni per la formazione della squadra azzurra che il 4 settembre andrà a caccia della maglia iridata sul percorso di San Cristobal. I nomi dei dodici prescelti saranno comunicati il 20 agosto, nel tardo pomeriggio, a Prato (G. P. Industria e Commercio). Martini ha ancora qualche dubbio, ma con tutta probabilità andranno in Venezuela i seguenti corridori: Moser, Baronchelli, Gimondi, Bitossi, Barone, Battaglin, Fabbri, Santambrogio, Saronni, Paolini, Francioni, Vandi. Ieri, è giunto con gli staccati Saronni e si è fermato Vandi, però Martini ha fiducia nell'uno e nell'altro: Saronni è stato tradito dalla bevanda fredda di un tifoso e Vandi sta crescendo dopo un periodo di stasi dovuto ad un intervento chirurgico.

E' stata una bella competizione. Moser non vinceva dall'8 maggio (campionato di Zurigo) e si è tolto un pensiero. Baronchelli ha acceso la miccia in salita, gli anziani Bitossi e Gimondi hanno pedalato in prima linea con vigore e convinzione, bravo Battaglin, sicuro Santambrogio, splendido Barone, ottimo Fabbri, e nei giudizi di Martini c'è anche un apprezzamento per Panizza, Cavalcanti, Franco Conti, Mazzantini e Rocchia. Al contrario sembrano aver perso il treno Borgognoni, Gavazzi, Vittorio Algeri, Beccia, Bortolotto, Riccomi benchè Martini dia tempo al tempo, dia l'impressione di non voler chiudere la porta in faccia a nessuno.

Nel calendario di Martini viene a mancare l'appuntamento con Peccioli, la quarta prova di selezione, cioè la Coppa Sabatini che era in programma per mercoledì prossimo ed è stata annullata da un'ordinanza del questore di Pisa per motivi di incolumità pubblica. Siamo in periodo di Ferragosto, il traffico stradale impone determinate misure, però a proposito di Peccioli il questore poteva e doveva tener conto delle caratteristiche del tracciato campagnolo, di un anello che non toccava centri abitati, di un paese che da 26 anni difende la sua manifestazione con tanta passione e tanti sacrifici.

Torneremo sull'argomento, su questo divieto discutibile, anzi contro la logica del buon senso, e preso nota della intenzione di Martini di osservare gli azzurrabili nel Circuito di Laterna (Arezzo) tre giorni prima delle decisioni di Prato, un circuito la cui distanza dovrebbe aggirarsi sui duecento chilometri, passiamo a raccontarvi le fasi del Giro dell'Umbria, ottava edizione, 106 concorrenti e due assenti di rilievo: Paolini e Francioni, entrambi bloccati da disturbi viscerali.

Dunque, in un mattino pieno di colori, Moser tira il collo ai colleghi, poi scappa Caiumi che guadagna 3'35" e va a respirare l'aria fine del Monte Peglia. Il ragazzo della Royal resta in fuga per una settantina di chilometri con un vantaggio massimo di 4'05", e accostandolo sul far del mezzogiorno nel panorama del Monte Nibbio, si vede bene che è vicinissimo alla cotta. Il secondo attaccante si chiama Di Federico, accreditato di 3' mentre si profila il cocuzzolo di Monteleone. Metà corsa è fatta, i campioni aspettano, Martini registra un allungo di Barone e Baronchelli e la risposta di Moser, quindi torniamo in pianura dove s'arrende Di Federico e s'affacciano Santambrogio, Barone, Fabbri, Panizza, Battaglin, Beccia, Riccomi, Perletto, Bellini in una sequenza di scaramucce che equivalgono ad una sveglia generale in vista del Colle Campana, di una salita che dà fuoco alle polveri.

Il Colle Campana è preso di slancio da Baronchelli al quale s'aggancia Moser più Cavalcanti, Santambrogio, Panizza, Franco Conti, Battaglin, Gimondi, Barone, Fabbri, Bitossi, Mazzantini, Rocchia, e poiché in discesa recupera Johansson sono quattordici gli uomini della pattuglia di testa al controllo di Badia. Il margine è di oltre un minuto, il traguardo dista una trentina di chilometri e vengono tagliati fuori da un'azione importante e decisiva Saronni e Vandi, ed altri tipi osservati dal commissario tecnico. Molti hanno infilato la scorciatoia per l'albergo, il pomeriggio è caldo, soffocante, Santambrogio tenta di squagliarsela, nel trambusto cede Johansson.

Ed ecco Perugia, ecco che nella conclusione in altura Barone allarga e sbanda in curva, ecco che sul pavè di Corso Vannucci, a trecento metri dal telone, è al comando Moser il quale si impone davanti a Bitossi, Santambrogio, Gimondi, Baronchelli e potete immaginare la gioia di Francesco

«Finalmente!» commenta Moser con un grazie a Fabbri per la collaborazione nel finale.

Gino Sala

Mentre si intensifica la preparazione delle squadre

Rocca forse dovrà operarsi di nuovo

Per Roma, Lazio e Perugia oggi «test» impegnativi - Probabile che Clerici oggi giochi a Stabbia contro la Cerretese - Le altre amichevoli

Il professor Perugia ieri a Norcia ha visitato Rocca ed ha emesso una diagnosi che lascia balenare l'ipotesi che il giocatore giallorosso debba nuovamente sottoporsi ad un intervento chirurgico. Potrebbe infatti essere un menisco esterno la causa degli improvvisi ed anormali dolori che attanagliano il ginocchio di Francesco. L'ipotrofia muscolare riscontrata sul giocatore potrebbe infatti essere causata da questo fatto patologico.

Mentre Rocca soffre e vive il suo dramma di giocatore che non riesce a ritrovare la necessaria salute fisica il calcio stringe i tempi. La preparazione si intensifica, visto che gli impegni, a causa dei mondiali del 1978 in Argentina, sono stati anticipati. Infatti la Coppa Italia avrà inizio il prossimo 21 agosto, mentre al campionato toccherà l'11 settembre. Ed ecco, quindi, che oggi sono ben undici le amichevoli in programma. Le più di «grido» sono della Roma a Spoleto, della Lazio a Cerreto Guidi contro la Cerretese, del Perugia a Città di Castello, mentre la Juventus «A» affronterà la «primavera» bianconera a Villarperosa.

Ma più in dettaglio ci soffermeremo sugli incontri che vedranno impegnate la Roma, la Lazio e il Perugia. Intanto i giallorossi dovranno dare la controprova del nuovo gioco messo in mostra con il Norcia. Giagnoni si dice entusiasta della buona volontà dimostrata da tutti i giocatori. Assimilare i nuovi schemi, per una squadra che ha praticato fino alla passata stagione la «ragnatela», non è impresa da poco. Eppure già contro il Norcia si sono viste manovre in verticale, un Bruno Conti che piazzato sulla fascia sinistra ha ben coadiuvato il gioco di Di Bartolomei, mentre Prati ha dato segni di risveglio. Rientra Santarini, mentre il posto di Rocca sarà preso da De Nadai.

La Lazio, dal canto suo, ha rifilato otto reti ai dilettanti del Bagni di Lucca, ma ha dovuto arrendersi al cospetto del più pugnace Palermo dell'ex Brignani. Nessun dramma, d'accordo, ma una certa delusione è serpeggiata tra i biancazzurri. Vinicio ha fatto spallucce, ma ha fatto vedere di essere veramente dispiaciuto per il comportamento dei suoi tre pupilli, e cioè Giordano, Manfredonia e Agostinelli. Li ha rimproverati di affrontare o con troppo nervosismo o con una buona dose di sufficienza le amichevoli. L'espulsione di Giordano non l'ha poi veramente digerita. Rimprovera al giocatore di scattare per un niente, mentre di Manfredonia condanna l'atteggiamento tenuto nei confronti dell'arbitro, al quale ad un suo richiamo ha girato le spalle.

Comunque oggi contro la Cerretese (si gioca a Stabbia), è probabile che faccia giocare anche Clerici. Il «gringo» ha provato per 30' venerdì scorso contro la squadra dell'Italcable. Ha fatto chiaramente vedere di non essere stato con le mani in mano nel periodo di vacanza in Brasile. Ora non c'è dubbio che la concorrenza per Garlaschelli e Giordano si fa seria. E' uno stimolo, intendiamoci, perchè altra punta aspettavano i tifosi. Su Boccolini non vi sono precisioni, ma è altrettanto certo che l'ex catanzarese non «regge» le responsabilità che competono a Cordova. Forse utilizzato nel ruolo di Badiani, potrebbe anche essere prezioso. Questa scelta però è attuabile soltanto se Vinicio decidesse di schierare Badiani terzino, facendo «fuori» Martini o Ammoniaci. Ma già contro il Bagni si è avuto un assaggio di quel che può rendere Badiani nel ruolo. Come «controllore» appare nullo, in fase di spinta è ottimo, e d'altronde questa è la sua peculiare caratteristica. Attenti poi alla concorrenza di Ghedin, e non soltanto nel ruolo di terzino ma anche di falsa ala. Ecco perciò che Boccolini ci sembra «chiuso». Più probabilità ha, invece, Clerici.

Il Perugia gioca a Città di Castello. Contro il Norcia vinse 7—0, con una ottima prova di Speggiorin e del giovane Bagni. Castagner, che è tecnico di valore, ha fatto assumere a Novellino un ruolo più arretrato onde non irretirlo nell'affannosa ricerca di liberarsi di due, tre difensori. Comunque l'attesa è al diapason. I tifosi dei grifoni vogliono che la prossima stagione sia più fruttifera della precedente. Ma è certo che aver conservato Novellino è stato il migliore affare di Ramaccioni e soci. Ma vediamo gli incontri che si giocano oggi: Città di Castello-Perugia (17,30), Spoleto-Roma (ore 17,30), Legnano-Verona (ore 18), Juventus «A»-Juventus Prim. (ore 17,30) a Villarperosa, Viareggio-Monza (ore 21,15), Felizzano-Samp (ore 17,30), Cerretese-Lazio (ore 17), Dolomitica-Atalanta; Pievepelago-Palermo; Ponte nelle Alpi-Vicenza; Ampezzo-Cagliari (ore 21); Barga-Genoa.

Auto

Europeo di «F2» a Misano

In gara anche Regazzoni, Brambilla e Merzario

MISANO ADRIATICO — Al "Santamonica" si corre oggi la decima prova del campionato europeo di F. 2.

La gara, alla quale prenderanno parte anche campioni della F. 1 quali Regazzoni, Brambilla e Merzario, ha notevole importanza in quanto solo con un successo di massa i piloti italiani potranno tentare di spezzare l'egemonia francese in questo settore. I giovani di casa nostra tenteranno nuovamente l'assalto a René Arnaux (Martini Renault MK 22 sei cilindri) che l'anno scorso perse il titolo, vinto dal connazionale Jabouille. In classifica Arnoux, con 45 punti, precede Patrese (a quota 31), lo statunitense Eddie Cheever (30) e il bresciano Giacomelli (23), che si è aggiudicato le prove del Mugello e di Vallelunga.

Molto affidamento i piloti italiani facevano sui motori Ferrari a sei cilindri, che avrebbero dovuto equipaggiare le vetture dei migliori. Ma i motori della Casa di Maranello non hanno risposto appieno e solo nell'ultima gara, quella di Pergusa, hanno dimostrato una certa affidabilità. Le speranze per oggi anche se il «misto» di Santamonica dovrebbe favorire i quattro cilindri BMW, sono quindi riposte soprattutto in Brancatelli (Ralt Ferrari) e Leoni (Chevron Ferrari). Attesa anche per l'esordio del diciannovenne De Angelis, vincitore domenica scorsa sulla stessa pista di una gara di F. 3, il quale si schiererà alla partenza al volante di una Ralt Ferrari.

Per quanto riguarda i «big», Clay Regazzoni parcegerà con una «Chevron B. 40 March»; Brambilla e Merzario, invece, condurranno rispettivamente un «Elf 25 Renault 6 cilindri Kauhsen» e una «Chevron Hart».

Tra gli altri piloti vanno ricordati Fiammini (March 742 BMW), Martini (Martini Renault MK 22 sei cilindri) e, tutti su March BMW, Colombo, Pesenti Rossi, Carlo Giorgio e Mantova.

La gara si disputerà in due manches e la classifica si avrà per somma dei tempi.

● Nella foto in alto MERZARIO

Il G.P. motociclistico di Cecoslovacchia

Casco iridato per Lega?

Il romagnolo ha corso il rischio di non correre a causa di un incidente al camion che trasportava le moto Morbidelli - Uncini e Walter Villa hanno confermato in prova che le Harley Davidson sono tornate competitive - Nelle 350 in evidenza Cecotto e nelle 500 Bonera

BRNO — Oggi sul circuito stradale di Brno si disputa il Gran Premio motociclistico di Cecoslovacchia, penultima prova del campionato mondiale. In questa gara Mario Lega ha la possibilità di laurearsi campione del mondo della classe 250. Il pilota romagnolo ha in classifica un vantaggio di 17 punti sul giapponese Katayama e di 22 su Walter Villa. Qualora a conclusione della corsa cecoslovacca il suo margine di vantaggio sia almeno di 15 punti il pilota avrà la matematica certezza di aver conquistato il titolo. Per questa gara i meccanici della Morbidelli sono riusciti a fatica a rimettergli assieme una moto dopo l'incidente occorso al «caravan» del «team» di Pesaro che mentre dalla Finlandia (dove domenica hanno corso a Imatra), si trasferiva in Cecoslovacchia è uscito di strada rovinando le moto che trasportava. A prezzo di grossi sacrifici sono tuttavia riusciti ad arrivare in tempo a Brno e qui a lavorare per riadattare una moto. La meno malconcia era quella di Pileri e su di essa i tecnici hanno lavorato sodo rimettendola in grado di correre. Questa moto ovviamente sarà «passata» a Lega che deve difendere le sue «chance» mondiali. Da Pesaro tuttavia Giancarlo Morbidelli è partito subito con i pezzi di ricambio necessari perché anche Pileri possa essere in corsa, dato che la sua presenza potrebbe risultare alquanto utile nel gioco di scuderia e comunque per aumentare il potenziale offensivo della Morbidelli a discapito della Yamaha di Katayama e della Harley Davidson di Villa, che sono gli unici due piloti che possono teoricamente superare Mario Lega. In ogni caso Uncini e Villa nella prima giornata di prove hanno sfoggiato un tempo eccellente confermando le possibilità della Harley Davidson in questa corsa, dove una vittoria di Villa è quanto mai possibile. Per Lega sarebbe meno dannosa (tanto meglio se a vincere fosse Uncini) che non un successo del giapponese. Tuttavia se la moto di Mario sarà, com'è augurabile, nella piena efficienza non è improbabile che Lega possa festeggiare la sua consacrazione mondiale con un successo pieno nella corsa cecoslovacca, mettendo con ciò in chiaro come questo titolo per il pilota e per la sua Morbidelli arrivi a legittimare una reale superiorità su tutti i concorrenti.

Nelle altre classi (a Brno non corrono le 50 e le 125) le prove hanno messo in evidenza Cecotto nella classe 350, Bonera nella 500 ed i tedeschi Wacherzel e Huber nei sidecars. Per la classifica mondiale la corsa delle 500 non avrà più alcun peso. Sheene essendosi già assicurato il titolo delle 500 non parteciperà neppure. Nelle 350 il giapponese Katayama ha già conquistato a sua volta il titolo e quindi guarda alla gara di questa classe senza troppi affanni. Il giapponese debutterà invece con una Yamaha nelle 500 dove è presumibile possa accendersi una lotta tra lui, Cecotto, Agostini, Bonera, Lucchinelli e Ferrari.

● LEGA

Atletica femminile

Bottiglieri record a Trinec

Rita nella prima giornata della finale di recupero per la Coppa Europa ha vinto nei 200 metri con il tempo di 23"15 migliorando il primato italiano che già le apparteneva con 23"28.

TRINEC — Nel corso della prima giornata della finale B di Coppa Europa femminile, valevole come recupero per l'ammissione alla finale di Helsinki in programma il 13 e 14 agosto prossimi, l'italiana Rita Bottiglieri ha stabilito il nuovo primato italiano dei 200 metri, aggiudicandosi la gara con il tempo di 23"15. Il primato precedente apparteneva alla stessa atleta con il tempo di 23"28.

La Bottiglieri ha quindi vinto anche la gara dei 100 metri con il tempo di 11"55 precedendo la francese Rego e la belga Alaerts. Nei 400 ostacoli l'ungherese Eva Mohacsi con il tempo di 58"43 ha preceduto l'azzurra Giuseppina Cirulli seconda con il tempo di 59"27. Negli 800 metri vittoria della bulgara Svetla Koleva e nel disco successo della cecoslovacca Jitka Prousova con metri 61,32.

Delfo: brutta avventura in aereo al ritorno in Italia

MILANO — Delfo, il prestigioso trottatore italiano che recentemente si è aggiudicato a New York il «Roosevelt International» una gara considerata l'autentico campionato del mondo e dotata di centomila dollari, è tornato in Italia e stamane ha ricominciato a lavorare sotto la guida del suo «driver» Sergio Brighenti. Due brevi sedute di allenamento hanno consentito a Brighenti di accertare che il purosangue è in eccellenti condizioni dopo la brutta avventura sofferta nel volo di rientro dagli Stati Uniti.

E' successo infatti che Delfo, nervoso fin dalla partenza per la presenza nel cassone di moscerini che lo infastidivano, in conseguenza di un vuoto d'aria è scivolato sui posteriori e, a causa delle ridotte dimensioni del cassone stesso, non è più riuscito ad alzarsi.

I bruschi movimenti del cavallo hanno richiamato l'attenzione degli accompagnatori che però non sono riusciti ad aiutarlo. La situazione si è fatta precaria perché, scalciando, l'animale metteva in pericolo la stabilità del carro.

«Fortunatamente — ha spiegato Sergio Brighenti — l'avventura è finita bene. E' stata fatta una iniezione di tranquillante e Delfo si è così addormentato. Così non ha più sentito neppure i moscerini, fino all'arrivo, dove gli abbiamo riscontrato soltanto una spiatura di nessuna importanza. Ma il rischio era ben maggiore. In quelle condizioni poteva rompersi una gamba oppure il comandante, se avesse considerato grave la situazione, aveva l'autorità di sparargli con la pistola ad aria compressa che è appunto in dotazione durante questo tipo di trasporto».

Cacciatori!
Aderite alla Federcaccia

con la FEDERAZIONE
Viale Tiziano, 70
00196 ROMA Tel. 36851

CONTRO I DENIGRATORI DELLA CACCIA / PER UNA EFFICACE TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI / PER L'INCREMENTO E LA PRODUZIONE DELLA FAUNA

la tessera della Federcaccia è serietà nella sicurezza

☐ Assicurazione
Garanzie assicurative superiori ai minimi di legge ed altre polizze venatorie.
Aumento capitali assicurati a favore del guardia caccia.
Copertura assicurativa per rischi connessi all'addestramento dei cani.
Copertura assicurativa anche per i sinistri dovuti a colpa grave.
Risarcibilità del danno anche nel caso di gravi mutilazioni o malattie.
Indennizzabilità del sinistro anche dopo il decorso di un anno.
Con un premio supplementare di L. 3000 raddoppio dei massimali.

☐ Sport
Migliaia di prove cinofile in Italia e all'estero.
Migliaia di gare di tiro a piattello - Fossa e skeet

☐ Ripopolamento
Migliaia di capi di selvaggina immessa ogni anno nelle zone di caccia più adatte.

☐ Educazione venatoria
Organizzazione di corsi per tecnici ed istruttori venatori per una specifica preparazione del cacciatore.

☐ Sorveglianza
Migliaia di guardie giurate volontarie operano sia nel settore della vigilanza venatoria sia nel campo della protezione faunistica ed ecologica.

☐ Convegni
Organizzazione di incontri ad alto livello nazionale ed internazionale per un serio dibattito sulle leggi ed a civile risposta contro i calunniatori della caccia.

☐ Informazione
Capillare distribuzione della rivista «Il cacciatore italiano» per una migliore informazione del cacciatore.

☐ Protezione fauna e ambienti
Impegno continuo nella costituzione di zone di ripopolamento e cattura e di zone di protezione della fauna stanziale e migratoria, costituzione di oasi per la tutela di specie rare od in via estinzione.